
Estratto

Estratto da un prodotto in vendita su **ShopWKI**, il negozio online di Wolters Kluwer Italia

Vai alla scheda →

Wolters Kluwer opera nel mercato dell'editoria professionale, del software, della formazione e dei servizi con i marchi: IPSOA, CEDAM, Altalex, UTET Giuridica, il fisco.



Wolters Kluwer

Op. 8		10/07/2025			
...	...	Azionisti c/cen-tesimi richiamati	a	Azionisti c/sotto-scrizioni	75.000
		Azionisti c/sottoscrizioni		Azionisti c/centesimi richiamati	
6	110.000	35.000	7	8	75.000

I versamenti mancanti vengono incassati in data 05/08/2025. Ciò comporta la rilevazione in *dare* di un’entrata sul conto corrente bancario e la chiusura in *avere* del credito iscritto nel conto *Azionisti c/centesimi richiamati*.

Op. 9		05/08/2025			
...	...	Banca c/c	a	Azionisti c/cente-simi richiamati	75.000
		Banca c/c		Azionisti c/centesimi richiamati	
7	35.000		8	75.000	75.000
9	75.000				

7.3.2. Le riduzioni di capitale

Se, da un lato, il capitale sociale può subire degli aumenti nel corso della vita di un’impresa, dall’altro possono anche manifestarsi delle circostanze in cui esso subisce delle riduzioni. Tali circostanze, tuttavia, si presentano **piuttosto raramente in quanto il capitale sociale è destinato a rimanere vincolato alla società fino al suo scioglimento**. Tra di esse si ricordano, ad esempio:

- l’uscita dei soci dalla compagine sociale;
- la riduzione per esubero;
- la riduzione volontaria attraverso l’annullamento di azioni proprie in portafoglio (non oggetto di trattazione);
- la riduzione a seguito di copertura di perdite d’esercizio (*cfr., infra*, capitolo 11, paragrafo 11.5).

La **riduzione a seguito dell'uscita dei soci dalla compagine sociale** si ha nel caso in cui **uno o più soci recedono su base volontaria dalla società** in una delle fattispecie espressamente previste dal Legislatore. Più raramente, essa avviene quando il socio viene escluso per effetto di una delibera dell'Assemblea dei soci o nel caso del suo decesso.

Generalmente, le azioni del socio uscente sono offerte in opzione agli altri soci che possono acquistarle; in tal caso la società annota una diversa composizione della compagine sociale ma non effettua alcuna rilevazione contabile. Si tratta infatti una transazione tra soci che non comporta variazioni di capitale e di disponibilità dell'impresa. Al contrario, qualora non sia possibile il ricollocamento delle azioni, esse vengono annullate e il capitale sociale ridotto di conseguenza.

Nel secondo caso, ai sensi delle norme previste dal Codice civile, **al socio uscente** (o ai suoi eredi) **competete la liquidazione in denaro della propria quota** sulla base di un importo che viene quantificato dagli amministratori tenendo conto di quanto indicato nello Statuto sociale e del valore economico dell'azienda. Quest'ultimo tiene conto di elementi quali la consistenza del patrimonio aziendale, le prospettive reddituali della società e il valore di mercato delle azioni.

Sotto il profilo contabile, la liquidazione della quota comporta, innanzitutto, la **riduzione del capitale sociale** (*valore derivato di finanziamento a titolo di capitale proprio in dare*) **per un importo pari al valore nominale delle azioni possedute dal socio uscente. Qualora tale importo sia inferiore al valore da liquidare, verranno ridotte fino a concorrenza le eventuali riserve disponibili** (*valore derivato di finanziamento a titolo di capitale proprio in dare*), come ad esempio la *Riserva straordinaria*. In contropartita alla riduzione del capitale sociale e delle eventuali riserve, viene rilevato un **debito verso il socio uscente** (*valore numerario assimilato in avere*). Tale debito si tradurrà poi, come di consueto, in un'uscita di mezzi monetari (*valore numerario certo in avere*) al momento del suo regolamento (permutazione numeraria).

Si consideri la seguente esemplificazione.

In data 23/03/2025 recede dalla società un socio che detiene il 5% delle azioni. Nel capitale proprio della società alla data del recesso risultano iscritti un capitale sociale pari a 200.000 € e una riserva straordinaria di 5.000 €. Il valore da liquidare al socio uscente, secondo le valutazioni degli amministratori, ammonta a 11.000 €. Il rimborso viene effettuato in data 15/05/2025 a mezzo banca.

Alla data del recesso, si rileva in *dare* la riduzione del *Capitale sociale* per un importo pari a 10.000 € (200.000 € x 5%). Poiché tale importo non è sufficiente a coprire l'intero valore da liquidare al socio uscente (pari a 11.000 €), sempre in *dare* viene ridotta anche la *Riserva straordinaria* per 1.000 € (11.000 € – 10.000 €). In contropartita, in *avere*, si movimenta il conto *Azionisti c/rimborsi* per rilevare il debito sorto nei confronti del socio uscente, che è pari a 11.000 € (valore da liquidare).

Op. 10		23/03/2025					
	...	<i>diversi</i>	a	Azionisti c/rimborsi		11.000	
...		Capitale sociale			10.000		
...		Riserva straordinaria			1.000		

Capitale sociale				Riserva straordinaria				Azionisti c/rimborsi			
10	10.000	200.000	SI	10	1.000	5.000	SI		11.000	10	

In data 15.05.2025, si rileva il pagamento del debito registrando un'uscita di conto corrente bancario in *avere* e stornando in *dare* il debito verso il socio rilevato nel passaggio precedente.

Op. 11		15/05/2025					
...	...	Azionisti c/rimborsi	a	Banca c/c		11.000	

Banca c/c				Azionisti c/rimborsi			
	11.000	11		11	11.000	11.000	10

Il caso della **riduzione per esubero**, invece, si presenta solo allorché gli amministratori dimostrino che il **capitale sociale è stabilmente sovradimensionato rispetto al conseguimento dell'oggetto sociale** e alle conseguenti esigenze finanziarie dell'azienda. Si tratta, pertanto, di una casistica che non si riscontra di frequente nella realtà. Inoltre, il suo iter procedurale è piuttosto complesso ed è rigorosamente disciplinato dal Codice civile poiché la riduzione del capitale sociale diminuisce, di fatto, le garanzie che la società presta ai terzi creditori.

Il rimborso ai soci può essere proporzionale oppure casuale. Nel

primo caso, le quote societarie di ciascun socio vengono diminuite nella stessa proporzione, così da lasciare inalterate le rispettive percentuali di partecipazione. Tale riduzione può avvenire, nello specifico, o riducendo il valore nominale delle azioni oppure annullandone una medesima percentuale per ciascun socio. Nel secondo caso (rimborso casuale), il rimborso coinvolge solo alcuni soci individuati mediante un procedimento di estrazione casuale.

Dal punto di vista contabile, anche in questo caso l'operazione comporta la **riduzione del capitale sociale** (*valore derivato di finanziamento a titolo di capitale proprio in dare*) e, in contropartita, il sorgere di un **debito verso i soci che devono essere rimborsati** (*valore numerario assimilato in avere*). Come di consueto, tale debito si tradurrà in un'uscita di mezzi monetari (*valore numerario certo in avere*) al momento del suo **regolamento**.

Si consideri il seguente esempio a titolo illustrativo.

In data 01/06/2025 viene deliberata la riduzione del capitale sociale da 500.000 € a 400.000 € mediante rimborso ai soci con metodo proporzionale. Alla delibera è data esecuzione in data 15/07/2025.

Alla data della delibera, si rileva la riduzione del capitale sociale per un importo di 100.000 € (pari a € 500.000 – € 400.000). In contropartita, per lo stesso importo, si rileva un debito verso gli azionisti movimentando in *avere* il conto *Azionisti c/rimborsi*.

Op. 12		01/06/2025			
...	...	Capitale sociale	a	Azionisti c/rimborsi	100.000
		Capitale sociale		Azionisti c/rimborsi	
12	100.000	500.000	SI	100.000	12

Alla data di esecuzione della delibera (15/07/2025), si rileva il pagamento del debito verso gli azionisti registrando un'uscita di conto corrente bancario in *avere* e stornando in *dare* il debito verso gli azionisti rilevato nel passaggio precedente.

Op. 13		15/07/2025			
...	...	Azionisti c/rimborsi	a	Banca c/c	100.000
		Banca c/c		Azionisti c/rimborsi	
		100.000	13	13	100.000
					100.000 12

7.4. Il conferimento in natura

Tanto l’apporto iniziale in sede di costituzione della società quanto l’aumento successivo del capitale sociale possono avvenire anche attraverso **conferimenti in natura**. In questo caso, i soci non apportano alla società denaro bensì immobilizzazioni (ad esempio, fabbricati, impianti, macchinari), merci, altri **beni o crediti** non ancora scaduti.

Il processo che porta ad attribuire un valore a tali conferimenti è piuttosto complesso e non è oggetto di approfondimento della presente trattazione. Si accenna solo al fatto che, secondo le norme del Codice civile, è necessaria la **relazione giurata di un esperto** che attesti che il **valore dei beni conferiti non è inferiore a quello del capitale sociale che viene sottoscritto dal socio**. Ad ulteriore garanzia è previsto che gli amministratori verifichino la valutazione fatta dall’esperto. **Se la valutazione degli amministratori è inferiore di oltre un quinto a quella dell’esperto, il socio può scegliere di conguagliare in denaro oppure vedersi ridurre la quota di partecipazione o, ancora, recedere dalla società** (con conseguente riduzione del capitale sociale).

Dal punto di vista contabile, **la rilevazione dei conferimenti in natura richiede passaggi non molto dissimili a quelli già illustrati** nei paragrafi 7.2. e 7.3.1. pur presentando alcune specificità a cui prestare attenzione.

All’atto della **sottoscrizione**, viene rilevato il sorgere di un **credito verso gli azionisti** attraverso il conto *Azionisti c/ sottoscrizioni (valore numerario assimilato in dare)* per un importo pari al prodotto tra il prezzo unitario delle azioni e il numero delle azioni sottoscritte. In contropartita, si rileva la costituzione (o l’aumento) del **Capitale sociale** (*valore derivato di finanziamento a titolo di capitale proprio in avere*) e l’**eventuale sovrapprezzo azioni** (*valore derivato di finanziamento a titolo di capitale proprio in avere*).

Quando il conferimento avviene in natura, la normativa prevede che il bene sia apportato contestualmente alla sottoscrizione del capitale sociale. Pertanto, **alla stessa data della sottoscrizione, si rileva in *dare* l'acquisizione dell'immobilizzazione** (*valore derivato di investimento*), **delle merci** (*valore derivato di reddito*) **o dei cediti** (*valore numerario assimilato*) **apportati dal socio e in *avere* la riduzione del credito verso gli azionisti** appena rilevato nel passaggio precedente.

Se il conferimento avviene interamente in natura, il processo rilevativo può dirsi concluso.

Nel caso di **apporti “misti”, in parte in denaro e in parte in natura**, invece, vi sono alcuni **ulteriori articoli** da contabilizzare. In particolare, si procede al **versamento immediato del 25% del capitale sociale conferito in denaro e di tutto l'eventuale sovrapprezzo**. Tale versamento avviene su un conto corrente vincolato, nel caso della costituzione della società, oppure direttamente sul conto corrente ordinario nel caso di un'operazione di aumento del capitale. In entrambi i casi, si rileva un'**entrata di mezzi monetari** (*valore numerario certo in dare*) e, in contropartita, la **riduzione del credito verso gli azionisti** (*valore numerario assimilato in avere*).

Va ricordato che, nel caso della costituzione della società, il conto corrente vincolato va liberato all'atto dell'iscrizione della società nel Registro delle Imprese. Ciò comporta, come ormai noto, la chiusura del conto *Banca c/c vincolato* (*valore numerario certo in avere*) e il versamento della somma sul conto corrente ordinario (*valore numerario certo in dare*).

Successivamente si **richiamano i versamenti in denaro mancanti** (pari al 75% del capitale sociale conferito in denaro), effettuando la **permutazione numeraria** tra il conto *Azionisti c/sottoscrizioni* e il conto *Azionisti c/centesimi richiamati*.

Infine, al momento del **versamento finale** del dovuto da parte dei soci, **si chiude il credito** iscritto nel conto *Azionisti c/centesimi richiamati* (*valore numerario assimilato in avere*) e si rileva la corrispondente **entrata di mezzi monetari** sul conto corrente bancario (*valore numerario certo in dare*).

Si consideri, a titolo esemplificativo, la seguente operazione di apporto “misto” effettuato in sede di costituzione dell'azienda.

In data 02/03/2025 si costituisce la Gamma S.p.A. con un capitale sociale di 500.000 € mediante l'emissione di 50.000 azioni aventi valore nominale unitario di 10 € per azione. I soci apportano 200.000 € in denaro e conferiscono un fabbricato valutato 270.000 € e crediti verso

clienti non ancora scaduti per € 30.000. L'iscrizione della società nel Registro delle Imprese avviene in data 15/04/2025. In data 02/05/2025 gli amministratori richiamano i versamenti mancanti, che vengono incassati in data 10/05/2025.

All'atto della sottoscrizione (in data 02/03/2025), si rileva un credito verso gli azionisti in *dare* nel conto *Azionisti c/ sottoscrizioni*, per un importo di 500.000 €. Tale importo deriva dal prodotto tra il numero delle azioni sottoscritte (50.000) e il prezzo unitario di ciascuna di esse che, non essendovi informazioni circa la presenza di un sovrapprezzo, si deduce essere pari al valore nominale unitario (10 €). In contropartita, si registra in *avere* l'aumento di capitale nel conto *Capitale sociale* per 500.000 €.

Op. 14		02/03/2025		
...	...	Azionisti c/sotto- scrizioni	a Capitale sociale	500.000
		Azionisti c/sottoscrizioni		Capitale sociale
14	500.000		500.000	14

Alla stessa data, si rileva il conferimento in natura. Ciò comporta la registrazione in *dare* del fabbricato per 270.000 € e del credito verso il cliente per 30.000 € apportati dai soci e la riduzione in *avere* del credito iscritto nel conto *Azionisti c/ sottoscrizioni* per 300.000 €.

Op. 15			02/03/2025		
...	...	<i>diversi</i>	a	Azionisti c/sotto-	300.000
...		Fabbricati		scrizioni	270.000
...		Crediti v/clienti			30.000

Fabbricati		Crediti v/clienti		Azionisti c/sottoscrizioni	
15	270.000	15	30.000	14	500.000
				300.000	15

Sempre alla medesima data, si rileva anche il versamento obbligatorio sul conto corrente vincolato per un importo pari al 25% del capitale sociale conferito in denaro (50.000 € = 200.000 € x 25%). Per lo stesso importo viene ulteriormente ridotto in *avere* il credito verso gli azionisti. La rilevazione è la seguente:

Op. 16		02/03/2025			
...	...	Banca c/c vincolato	a	Azionisti c/sotto- scrizioni	50.000

Banca c/c vincolato		Azionisti c/sottoscrizioni			
16	50.000	14	500.000	300.000	15
				50.000	16

In data 15/04/2025 la neo-costituita società viene iscritta nel Registro delle Imprese. Ciò comporta lo storno del conto *Banca c/c vincolato* in *avere* e l'accredito in *dare* della somma sul conto corrente ordinario.

Op. 17		15/04/2025			
...	...	Banca c/c	a	Banca c/c vincolato	50.000

Banca c/c		Banca c/c vincolato			
17	50.000	16	50.000	50.000	17

Al momento del richiamo dei versamenti mancanti (pari al 75% del capitale sociale apportato in denaro), che avviene in data 02/05/2025, si chiude in *avere* il conto *Azionisti c/sottoscrizioni* per 150.000 € (200.000 € x 75%) e si movimenta per lo stesso importo il conto *Azionisti c/centesimi richiamati* in *dare*.

Op. 18		02/05/2025			
...	...	Azionisti c/cente- simi richiamati	a	Azionisti c/sotto- scrizioni	150.000

Azionisti c/sottoscrizioni		Azionisti c/centesimi richiamati			
14	500.000	300.000	15	18	150.000
		50.000	16		
		150.000	18		

I versamenti mancanti vengono incassati in data 10/05/2025. Ciò comporta la rilevazione in *dare* di un'entrata sul conto corrente bancario e la chiusura in *avere* del conto *Azionisti c/centesimi richiamati*.

Op. 19		10/05/2025			
...	...	Banca c/c	a	Azionisti c/centesimi richiamati	150.000
		Banca c/c		Azionisti c/centesimi richia-	
17	50.000			18	150.000
19	150.000			150.000	19

A conclusione del processo rilevativo, risulta che la società ha un capitale sociale di 500.000 € a fronte di attività così composte:

- disponibilità liquide per 200.000 €;
- fabbricati per 270.000 €;
- crediti verso clienti per 30.000 €.

Estratto

Estratto da un prodotto in vendita su **ShopWKI**, il negozio online di Wolters Kluwer Italia

Vai alla scheda →

Wolters Kluwer opera nel mercato dell'editoria professionale, del software, della formazione e dei servizi con i marchi: IPSOA, CEDAM, Altalex, UTET Giuridica, il fisco.



Wolters Kluwer